

Programma per la Direzione dell'Accademia di Belle Arti di Foggia per il triennio 2019/21.

Preg.mo Collega

Dopo attenta valutazione circa un nuovo impegno a rivestire un incarico di responsabilità all'interno dell'Accademia di Belle Arti di Foggia, partecipe attento della vita didattica e culturale della stessa, dopo l'esperienza maturata negli anni in cui sono stato Direttore della stessa, per due mandati consecutivi dal 2010/11 al 2016, mi rivolgo a te, per un dialogo tra professori e professionisti del mondo dell'arte, alla ricerca della giusta sensibilità a sostegno della mia candidatura.

Molto potrei raccontare, della mia esperienza maturata nel periodo del mio precedente mandato da Direttore e del mio concreto impegno di tutti i giorni, per rendere l'Accademia una Istituzione moderna e al passo con il mondo dell'arte contemporanea e in generale della ricerca artistica applicata all'impresa.

Dunque, non volendo parlare solo di un programma pieno di "ipotesi fantasiose" e ricco di "sogni irrealizzabili", vorrei tornare e mettere al servizio della didattica la mia personale conoscenza artistica, vissuta in prima persona, ritenendo la costante ricerca e aggiornamento delle competenze elementi imprescindibili per la crescita degli studenti.

Si potrebbe iniziare per primo, con delle riflessioni sugli edifici attualmente sedi delle strutture didattiche dell'Accademia, partendo dalla sede storica della Ex-Banca d'Italia, attualmente di proprietà del Comune di Foggia, che nei miei mandati ha subito un profondo rinnovamento e ristrutturazione, dopo tanti anni di incuria e degrado, al punto che oggi tanti ex-studenti tornando a trovarci stentano a riconoscere gli ambienti in cui avevano precedentemente studiato. Ora l'impegno futuro personale, sarà concentrato su un piano strategico di ristrutturazione esterna e di efficientamento termico ed energetico di questo prestigioso edificio, avviando un tavolo tecnico o Conferenza dei Servizi con il Comune proprietario dell'immobile e la Sovrintendenza, in quanto bene di edilizia pubblica vincolato. La sede distaccata presso la Pinacoteca Nove100" in via F. Apporti, presso cui è attualmente allocata la Scuola di Scenografia e il laboratorio di Fotografia, sono **state concesse in comodato gratuito** grazie al **mio personale impegno**, nel precedente mandato da Direttore, e alla sensibilità dell'attuale Amministrazione Comunale, alla nostra Accademia. Oggi questi spazi hanno un grande valore per lo sviluppo della didattica, visto il grande incremento delle iscrizioni nel nostro Ateneo, oltre a essere stati utilizzati per incontri culturali con personalità di chiara fama. Si è trattato di una convenzione stipulata per un periodo molto breve che andrebbe prolungato e se possibile stabilizzato; in questo senso, il mio impegno sarà massimo perché rilancerebbe la crescita della nostra Istituzione per tutto il territorio, un elemento di grande positività e fattore di sviluppo socio-culturale, tenuto conto che la Pinacoteca si arricchirà a breve di uno spazio destinato ad ospitare una Biblioteca Comunale. Questa espansione dei laboratori didattici per alcune scuole non può essere, comunque, ritenuta a mio avviso definitiva e soddisfacente; per cui ipotizzo un ulteriore impegno a favore dell' ampliamento di spazi laboratoriali per particolari progetti didattici, cercando il dialogo e il supporto delle istituzioni presenti sul territorio, pubbliche e private, allo scopo d'inserire le nostre attività creative in processi di **rigenerazione**

Fratro D. Fulvi

urbana che investano la città e l'ente Fiera. In questo senso, con questa auspicabile espansione dei laboratori di alcune scuole (penso, in particolare, a Scultura, Scenografia e Nuove Tecnologie), ritengo che si possa destinare la sede storica solo come palazzo per gli uffici e le lezioni teoriche, mentre gli attuali laboratori al piano terra col giardino di scultura sarebbero adibiti a **spazio espositivo** per gli studenti o "**Galleria dell'Accademia**". Aggiungo operativamente che comunque l'attenzione per il tema dell'ampliamento degli spazi laboratoriali possa essere affrontato anche in modo innovativo, con l'ipotesi di acquisizione immobiliare al patrimonio dell'Accademia, operando concretamente in questo senso su due fronti; tramite richieste di fondi specifici al MIUR, così come previsti nella legge 508/99, e destinando somme dei futuri avanzi di bilancio a questo importante scopo, valutando la possibilità di accensione di mutui *ad hoc*.

Questo aspetto, per così dire materiale, riguardante la funzionalità e la logistica degli spazi laboratoriali, cui ho voluto riservare un peso considerevole della parte iniziale di questo programma per la Direzione, è indispensabile supporto per la promozione delle idee nuove di sviluppo e dei contenuti artistici specifici.

Credo che questi anni siano state fortemente implementate le attività a sostegno dell'iniziativa culturale, a testimonianza di una forte vitalità, partendo dalla realizzazione delle celebrazioni del quarantennale dell'istituzione Dell'Accademia di Belle arti a Foggia, con la mostra antologica dei professori-maestri transitati nel nostro Ateneo, agli incontri con esperti esterni di chiara fama a sostegno della didattica denominati "DidatticAperta", con riconoscimento di crediti per gli studenti. Penso alle importanti manifestazioni d'inaugurazione dell'Anno Accademico svoltesi negli anni 2012 fino al 2016, con ospiti di grande spessore culturale come Carla Fracci e Beppe Menegatti, Fabio Sargentini, Daniele Luchetti, Gianfranco Gorgoni, che hanno posto la nostra Istituzione al centro dell'interesse regionale e nazionale.

Questo appuntamento tradizionale con la presenza eccezionale di Maestri di chiara fama, di importante spessore Istituzionale e grande attrattività per il contesto culturale cittadino, sarà nuovamente programmato allo scopo di rendere l'Accademia un **Presidio Culturale**, capace di assicurare la formazione di qualità professionale dei propri studenti, mentre il giusto riconoscimento del contributo dei Maestri di eccellenza potrà avvenire tramite conferimento di Laurea *ad Honorem*.

Le esperienze di formazione internazionale all'estero con il Programma di ErasmusPlus negli anni passati hanno assunto il carattere di una stabilizzazione e di un accresciuto interesse sia da parte degli studenti che dei docenti, che vi hanno aderito con sempre maggiore partecipazione. Si sono stretti importanti accordi bilaterali con atenei di Spagna, Portogallo, Romania, Turchia, Belgio, Francia e Polonia; l'esito di questo processo è stato l'ampliamento delle conoscenze linguistiche degli studenti e il potenziamento delle capacità organizzative; le competenze così maturate, grazie all'impegno stabile in un organismo allargato anche a più docenti, saranno trasferite a un vero **ufficio per le relazioni internazionali o "Ufficio Erasmus"**. A questa struttura di nuova istituzione, dovrebbe essere affidato anche il flusso degli studenti di provenienza cinese, che provengono dal programma di scambi culturali con la Rep. Popolare del Sol Levante "Turandot", suggerendo iniziative per la migliore inclusione linguistica e



disciplinando i flussi di studenti, oramai stabilmente interessati ad acquisire un Titolo di studi, che nel paese d'origine rappresenta da sempre un valore aggiunto per le professioni artistiche. Il fascino suscitato nella loro terra dalla cultura artistica europea potrebbe favorire, previe apposite convenzioni con Istituzioni di Studio terziario dello stesso rango, anche lo scambio di docenti impegnati nella produzione o la ricerca.

Importante passaggio e adeguamento dei titoli di studio dell'Accademia di Belle Arti di Foggia, nei prossimi anni, in un schema omogeneo e in accordo con le pari istituzioni europee, è il rilascio dei **Diplomi Supplement**, un documento allegato al titolo di studio finale, che servirà a migliorare la "trasparenza" internazionale e facilitare il riconoscimento accademico e professionale delle qualifiche, migliorando la spendibilità del titolo di studio e rendendolo più adeguato a un mercato del lavoro in continua espansione.

La programmazione e migliore esposizione di questi importanti progetti di didattica cosiddetta aggiuntiva, penso si debba avvalere di una figura che possa svolgere la funzione di **ufficio stampa**, rivolgendo l'invito a partecipare prima a professori con elevate capacità professionali, e qualora non si possa individuare tra i colleghi professori, rivolgendosi ad esperti esterni e prevedendo apposita voce in bilancio.

Il lusinghiero risultato ottenuto con gli studenti iscritti nel triennio purtroppo non è confermato nei bienni specialistici; l'offerta formativa attuale, solida dal punto di vista tradizionale, pecca per la mancanza di spunti innovativi che possano catalizzare l'interesse degli studenti. In tal senso, si pensa a un serio intervento sulla didattica da attuare tramite l'istituzione di nuovi percorsi didattici che il MIUR dovrebbe riconoscere con i relativi Diplomi specialistici.

Si chiederà l'attivazione, al fine di completare con un biennio specialistico, di corsi delle scuole che sono già massicciamente frequentati nel percorso di studi triennale e riscuotono grande interesse degli allievi, come "**Nuove Tecnologie per l'Arte**" e "**Moda e Costume**". Altro interessante biennio di nuova concezione da istituire, a cui si guarda con molto favore, essendo attualmente previsto solo, in tutto il sistema AFAM, presso l'Accademia di Brera a Milano, e in grado di formare nuove e interessanti figure professionali capaci di inserirsi in vario modo sul territorio, è il Diploma di "**Teoria e pratica della Terapeutica artistica**".

Si aspetta al più presto la definizione del nuovo regolamento per l'elezione delle cariche ai responsabili dei **Dipartimenti** e delle **scuole**, in modo da potere meglio gestire e rispondere alle esigenze pratiche della didattica e per potere affiancare e risolvere le numerose richieste delle segreterie, rivedendo, rettificando e adeguando a nuove e rinnovate esigenze didattiche le norme contenute nel regolamento didattico approvato alcuni anni fa. Negli obiettivi e sviluppo dell'attività dei Dipartimenti la nostra Istituzione amplierà la capacità di ricezione di idee, intervenendo nell'aggiornamento costante delle materie di studio presenti nella nostra offerta formativa, rivedendo e rendendo sempre più aderente alle esigenze didattiche i piani di studio, e auspicando un lavoro non più chiuso per compartimenti ma mettendo in rete, in **sinergia**, le conoscenze, le abilità e le competenze delle singole discipline.

Atto Di Tullio

Per molti colleghi appare oramai inadeguata sul piano normativo la contrattazione decentrata d'istituto; ritengo, quindi, che sia giunto il momento di avviare una nuova fase, con una rivalutazione dei singoli riconoscimenti economici da corrispondere ai docenti responsabili degli incarichi affidati dal Direttore per gli impegni legati alle attività aggiuntive di progettazione e programmazione dell'Accademia di Belle Arti di Foggia.

Una forte attenzione, finalizzata a produrre un vero salto di qualità, sarà riservata alla progettazione culturale, in una evoluzione scientifica significativa delle proposte capaci di inserirsi, intercettare e suscitare interesse dei **finanziamenti regionali** europei previsti nei programmi Fesr. triennali, riservati agli spettacoli dal vivo e attività culturali. In questo senso, la progettazione e produzione culturale avviata nel corso della mia precedente esperienza alla direzione, ha già fornito importanti segnali di rinnovamento in sinergia e collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio, come la Fondazione del Monte. A riprova di ciò, essendo riuscito a suscitare l'interesse artistico e avendo ricevuto finanziamento economico con fondi Fesr. per attività culturali dalla **Regione Puglia**, grazie all'impegno di studio e catalogazione dei nostri docenti di storia dell'arte, per lo studio, rivalutazione e approfondimento scientifico della figura di **"Emanuele Cavalli"** uno massimi artisti tra le due guerre del nostro territorio, è stata allestita una mostra a Foggia, presso la sede espositiva della Fondazione del Monte, corredata da un prezioso catalogo antologico di opere, del patrimonio delle collezioni pubbliche e private, presenti nel nostro territorio, e richiamando l'attenzione di studiosi ed esperti regionali e nazionali d'arte, oltre musei e fondazioni culturali.

Ho personalmente contribuito al lavoro di ricerca delle opere e fornendo un generoso impulso all'iniziativa con la passione per la bellezza e l'arte, andando oltre i limiti del mio impegno istituzionale, insieme ai docenti direttamente investiti nell'impresa: mi auguro che questa devozione sia stata percepita.

Questa importante ricerca mi auguro possa continuare con approfondimenti di studio artistico sul territorio, aggiungendo al lavoro impegnativo di studio una figura specifica esterna da affiancare ai professori, capace di facilitare a comprendere e intercettare con progetti capaci di suscitare interesse i **finanziamenti regionali** europei previsti nei programmi Fesr. triennali, riservati agli spettacoli dal vivo e attività culturali.

Realizzazioni innovative, come la Web-Serie proposta dalla scuola di Nuove Tecnologie per l'arte, con la partecipazione della Apulia Film Commission e il Cineporto di Foggia, aprendosi alla collaborazione con il territorio, hanno permesso agli studenti durante il laboratorio per la realizzazione del progetto, di "imparare facendo" e di avvicinarsi concretamente al mondo della produzione multimediale e al mondo lavorativo. Altra collaborazione importantissima dei nostri studenti ai progetti culturali del territorio, da riproporre nuovamente, la realizzazione dell'opera "Giove a Pompei", messa in scena per il 150° della nascita di U. Giordano, che ha visto grande protagonista la nostra Accademia e la scuola di Scenografia, impegnata insieme al Comune di Foggia, l'Università, la Fondazione del Monte e il Conservatorio di Foggia. Gli sforzi intrapresi nella mia passata Direzione dell'Accademia di Belle Arti di Foggia affinché queste collaborazioni vengano



rinnovate e stabilizzate anche con **Convenzioni o protocollo d'intesa** con tutti i soggetti istituzionali presenti sul territorio saranno al centro delle mie attenzioni, perché ne ribadisco il valore sul piano esperienziale e laboratoriale per i nostri allievi oltre a evidenziare e valorizzare le straordinarie capacità professionali del nostro corpo docente impegnato in simili progetti. Sul piano dell'immagine, alla quale ritengo dovere dare un giusto peso, la nostra Istituzione ha acquisito una giusta collocazione e autorevolezza nell'ambito della formazione terziaria e produzione culturale, che si prevede potrà continuare, sempre in collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio citati precedentemente, con la realizzazione per il prossimo anno di un'altra opera, del noto compositore U. Giordano; "Fedora". Anche le possibilità espositive, per le esercitazioni didattiche dei nostri studenti, offerte dal settore privato, hanno riservato, continuando ad ampliarsi, lusinghiere soddisfazioni nella mia precedente esperienza. Penso che le esperienze come "Red Horse", presentate nello spazio espositivo privato cittadino "Contemporary Corner", all'interno del condominio dell'impresa Gammarota-Ciuffreda, siano esperimenti che testimoniano ancora una volta la grande vitalità e centralità della ricerca artistica dell'Accademia di Belle Arti di Foggia nella nostra città e sono una grande segnale d'attenzione che le imprese private rivolgono alla nostra realtà.

Le linee d'indirizzo, come avrete avuto modo di notare, non sono svolte in astratto, ma sono mescolate con una forte dose di esperienza personale che serve per meglio svolgere questo gravoso compito; non si possono guardare i nuovi impegni e nuovi obiettivi senza un forte richiamo alla memoria di esperienze passate.

Spero che queste riflessioni sul programma siano state puntuali su una serie di argomenti di importanza strategica, avendo coniugato la testimonianza di quanto è stato fatto di innovativo con ciò che può ancora farsi, in accordo con le aspirazioni e le aspettative dei colleghi di cui mi auguro di godere la fattiva ed entusiastica collaborazione.

Confido nella costante continua ricerca delle risposte condivise e nei suggerimenti che mi aiuteranno a ricoprire meglio il ruolo per il quale mi candido e mi auguro di incontrare il vostro consenso riproponendo il mio massimo impegno per poter meglio assolvere la guida dell'Accademia di Belle arti di Foggia per il prossimo triennio.

In fede.

